



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Guardiagrele
Fondata nel 1952

22 aprile 2019

Meraviglie d'Abruzzo

Alba Fucens:

L'antica colonia latina di Alba Fucens, nell'attuale frazione di Massa d'Albe (AQ), fu fondata dai Romani nel 303 a.C., nel territorio degli Equi, a nord del lago Fucino. Le campagne di scavo condotte hanno riportato alla luce parte dell'abitato, circondato da mura in opera poligonale e suddiviso in isolati regolari al cui interno sono collocati gli edifici pubblici e privati. Alle pendici della collina di San Pietro, sulla quale sorgeva il tempio di Apollo, è l'anfiteatro realizzato all'inizio del I sec. d. C.; del teatro è leggibile la cavea lungo il colle Pettorino sulla cui sommità era situato un altro tempio. Il percorso di visita si snoda attraverso il centro monumentale della colonia; i principali assi stradali, via del Miliario, via dei Pilastri e via dell'Elefante, delimitano l'area centrale, dove si trovano gli edifici pubblici: da nord a sud, foro, basilica, macellum, terme e santuario di Ercole. Ai lati delle strade si dispongono le tabernae e alcune delle abitazioni che occupavano anche le pendici delle colline. Sulla sommità di quella di San Pietro sono visitabili i resti del tempio, inglobati nella chiesa omonima.

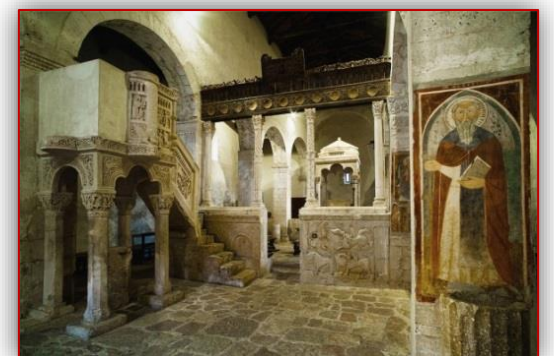


San Pietro in Albe:

La chiesa di San Pietro in Albe si erge sul colle di San Pietro, una delle tre colline che circondano Alba Fucens. Costruita sul colle più alto, al di sopra di una cripta pagana appartenente al Tempio di Apollo, la chiesa cristiana conserva ancora testimonianze scultoree, come le colonne tortili della parete divisoria (iconostasi), di scuola cosmatesca. Di gran pregio è l'abside della chiesa che nella parte esterna è decorata da motivi teriomorfi.

Santa Maria in Valle Porclaneta

La chiesa di Santa Maria in Valle Porclaneta è di antica fondazione, ma le prime attestazioni risalgono alla metà dell'XI secolo, epoca in cui il monastero passò alle dipendenze di Montecassino. La pianta della chiesa è ad aula unica con una sola abside, l'ingresso è preceduto da un pronao che fungeva d'ingresso agli ambienti monastici non conservatisi. All'interno si conservano un pulpito e un ciborio del 1150 attribuibili al maestro Nicodemo, resti dell'iconostasi che suddivideva il presbiterio dallo spazio riservato ai fedeli ed affreschi di notevole pregio.



Emissario di Claudio/Torlonia

L'emissario di Claudio/Torlonia è un'opera realizzata tra il 41 ed il 52 d.c. dall'Imperatore Claudio per regimentare il livello delle acque del lago Fucino che, privo di un emissario naturale efficiente, era soggetto a continue esondazioni. Nella seconda metà del XIX secolo il Principe Alessandro Torlonia, seguendo lo stesso percorso tracciato dai romani 18 secoli prima riuscì a prosciugare l'antico lago portando alla luce le terre dell'attuale piana del Fucino. La maggior parte dell'opera romana realizzata nel sito di Capistrello, è stata distrutta dagli interventi ottocenteschi; tuttavia del primordiale progetto resta, ben visibile, un'arcata realizzata in *opus reticulatum* sovrastata da un'immensa parete rocciosa sagomata artificialmente e realizzata presumibilmente per porvi un monumento commemorativo dell'opera stessa. Il tutto è inserito in un contesto naturale rappresentato da un profondo canyon attraversato dal fiume Liri e dall'antica Via Sorana che collegava le colonie romane di Alba Fucens e Sora.

**Ritrovo dei partecipanti ore 8:00 di lunedì 22 aprile presso il parcheggio di Via Anello –
Guardiagrele**

Contributo per trasporto con pullman:

Soci CAI Guardiagrele € 20,00 - Non Soci € 25,00

Il costo della visita guidata sarà diviso tra i partecipanti

Per prenotazioni: Carlo tel. 347 6720470 – Gloria 366 3307221